



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 17/05/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 20 marzo 2006, n. 144

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione impatto ambientale e valutazione d'incidenza - Realizzazione servizi in completamento ed ampliamento del villaggio turistico sito in località Torre Mattoni - Comune di Ginosa (Ta) - Proponente: Bluserena s.p.a.

L'anno 2006 addì 20 del mese di marzo in Modugno, presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 5520 del 28.04.2005 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A e valutazione di incidenza per il progetto concernente la realizzazione di servizi in completamento del villaggio turistico sito in loc. Torre Mattoni, nel comune di Ginosa (Ta), proposto dalla Bluserena S.r.l. - Viale Carlo Maresca, 1,2 - Montesilvano (Pe) -;
- con nota prot. n. 6319 del 19.05.2005 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune di Ginosa, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/01 e nel contempo invitava lo stesso comune ad esprimere il parere di competenza. Con successiva nota prot. n. 11432 del 30.09.2005 sollecitava l'amministrazione comunale interessata a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione presso l'albo pretorio;
- con nota acquisita al prot. n. 1555 del 3.10.2005 il Capo Sezione Urbanistica del comune di Ginosa trasmetteva il parere favorevole con condizioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- con nota acquisita al prot. n. 12416 del 26.10.2005 il Dirigente UTC del comune di Ginosa trasmetteva l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (30.05 al 28.06.05) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., in essa seduta del 2.03.2006, ha rilevato quanto segue:

L'intervento si colloca all'interno del pSIC Pinete dell'Arco Ionico, in una depressione retrodunale compresa tra la pineta litoranea e la linea ferroviaria. La forma del terreno è rettangolare ed è compreso tra due aree (lati NE e SW) ospitanti un villaggio turistico, mentre arriva verso, il mare sino al canale scolmatore del Lago Salinella e verso l'interno sino alla ferrovia.

La proprietà intende utilizzare detta area, per dare continuità al villaggio stesso e collocare in essa negozi, balera, teatro, piscina solarium, bar, area fitness, circolo tennis, area sportiva (1 campo di calcetto, 4 campi da tennis ed 1 polivalente), centrali tecnologiche, un'ampia zona di parcheggi.

Nell'area insistono il vincolo idrogeologico, il vincolo di salvaguardia ambientale, e quello Putt come zona umida di rilevante interesse. In merito a detti vincoli per la parte realizzata del villaggio che si trova ai lati dell'area in oggetto furono a suo tempo rilasciate dalle AA. Competenti i relativi nulla osta pur con molte restrizioni e prescrizioni. Sempre per le aree attualmente edificate fu a suo tempo rilasciata una autorizzazione da parte dell'Ufficio Ambiente (determina 264 del 2001) sulla base di uno studio di VIA relativo non all'area vasta ma solo a quella in cui sarebbe dovuto insistere l'intervento. Dalle ortofoto e dalle cartografie antecedenti il 1997 l'area in oggetto risulta essere pascolo, come viene indirettamente confermato anche dai redattori della valutazione a pag. 11 ove nel paragrafo 1.3.1 sentono l'esigenza di precisare che "Tale nulla osta di fatto assorbe e ratifica altre modifiche realizzate, quali il dissodamento".

Prima degli interventi di dissodamento, effettuati peraltro senza i previsti studi di incidenza e le relative autorizzazioni che non possono essere sanate dal nulla osta del vincolo idrogeologico, il sito ospitava quindi una vegetazione particolare che nei mesi piovosi (da fine ottobre alla metà di marzo) diventava in parte un pascolo acquitrinoso, habitat ideale come area di riproduzione, di sosta o di nutrimento per numerose specie di anfibi, rettili ed uccelli.

Gli interventi programmati prevedono, oltre che alcuni manufatti interrati relativi alle centrali tecnologiche ed espressamente prescritti, sia dall'autorità forestale nel nulla osta idrogeologico, che da quelle Ambientali regionali, dei movimenti di terra per colmare la depressione e la costruzione di un sistema di drenaggio dell'intera area che non riteniamo compatibili sia da un punto di vista ambientale che idrogeologico con un'area protetta. Infine propongono la pulizia del canale scolmatore per portare le acque di drenaggio al Galaso.

Occorre far presente come la scarsa funzionalità del canale scolmatore sia allo stato una reale garanzia della sopravvivenza e del mantenimento dell'attuale superficie del Lago di Salinella, altrimenti destinato alla scomparsa in tempi brevissimi.

• ciò stante il Comitato Reg.le di V.I.A. ha ritenuto di esprimere parere favorevole al progetto in argomento, con le seguenti condizioni:

3 Evitare che il canale scolmatore, del lago di Salinella venga riattivato a pieno regime e, comunque, si preveda l'attivazione di un sistema di controllo (chiusa o altre, strutture) che regoli il deflusso delle acque, che in ogni caso almeno il 25% dell'area, quella più vicina al canale e più depressa debba essere rinaturalizzata.

3 Evitare opere di spostamento di terra (il riempimento della depressione) che sicuramente altererebbero l'assetto geomorfologico dei luoghi e forse anche quello idrogeologico e che detta area invece sia oggetto di rinaturalizzazione con la piantumazione di un boschetto igrofilo con pioppo bianco, olmi, e frassino ossifillo se acque dolci, tamerici se acque subsalse.

3 Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici ed edilizi, si ritiene si possa approvare la costruzione dei manufatti previsti in progetto a condizione che tutti siano realizzati in legno naturale anche di tipo lamellare, visto che meglio si inseriscono nell'ambiente circostante. Sostanzialmente tale prescrizione si

ritiene compatibile nel contesto ambientale esistente in quanto i manufatti a realizzare come sopra prescritti, non richiederebbero in tal modo opere scavo rilevanti come per le fondazioni di cemento armato e/o muratura.

3 Relativamente alla parte interessata della gradonata del teatro, si prescrive che l'altezza non debba superare i 5,00 mt. quale massima quota di calpestio, rispetto ai mt. 7,20 (6,20 calpestio e 1,00 parapetto Pieno) previsti dal progetto. Tanto è richiesto, al fine di uniformare l'altezza prescritta con quelle dei manufatti già approvati nell'area confinante. Inoltre si prescrive di evitare che il parapetto di chiusura della gradonata che attualmente in progetto risulta in c.a. pieno, debba essere realizzato con elementi leggeri in ferro e legno.

3 Si prescrive la modifica della forma planimetrica della gradonata progettata ad arco di circonferenza in modo che possa apparire più conclusa e dal punto di vista volumetrico meno visibile. Si prescrive inoltre che la parte posteriore della gradonata sia oggetto di riempimento con il terreno di risulta proveniente dagli scavi delle opere da realizzare e successivamente sia colmato con terreno vegetale. Inoltre dette opere di rinaturalizzazione siano aggiunte in quota parte dell'area coincidente con la depressione, fino al raggiungimento del 25% dell'area, come indicato in precedenza, risulta destinata alla rinaturalizzazione.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.03.2006, parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere la realizzazione di servizi in completamento del villaggio turistico sito in loc. Torre Mattoni, nel comune di Ginosa (Ta), proposto dalla Bluserena S.r.l. - Viale Cailo Maresca, 12 - Montesilvano (Pe) -, escluso dalle procedure di V.I.A.:

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
